



Decreto Dirigenziale n. 1294 del 22/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 - MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - DITTA ITALAMBIENTE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI, VIA MELISURGO N. 7 ED IMPIANTO IN ACERRA (NA) IN ZONA ASI - LOC. PANTANO - VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta ITALAMBIENTE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è autorizzata con decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008 rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08, fino al 14.07.2017, all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 864855 del 28.10.10, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale concernente:

- la razionalizzazione degli spazi interni con separazione dell'area dedicata al trattamento di rifiuti inerti da quella destinata alla messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi;
- la sostituzione di n. 6 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

CER	Descrizione
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
10.02.10	Scaglie di laminazione
11.05.01	Zinco solido
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
17.04.03	Piombo
17.04.06	Stagno

CODICI DA INTEGRARE:

CER	Descrizione
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.07	Rifiuti ingombranti

CHE è stato, inoltre, richiesto che il decreto da rilasciarsi sia riepilogativo dei provvedimenti autorizzativi;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 05.07.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- copia del versamento per spese amministrative;
- relazione tecnica, a firma dell'ing. Antonio Senatore, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;
- planimetria dello stato di fatto (tav. 1) e planimetria di variante (tav. 2);

- perizia giurata, a firma dell'ing. Antonio Senatore, attestante la sussistenza delle condizioni di cui agli allegati al D. Lgs. 151/2005;

CONSIDERATO

CHE dagli atti esaminati si evince che la richiesta riflette sostanzialmente la modifica della disposizione planimetrica dell'impianto di triturazione con la previsione della separazione fisica dell'area dedicata al trattamento di rifiuti inerti da quella destinata alla messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi;

CHE tale previsione è finalizzata a consentire un migliore dispiegamento del processo di triturazione dei materiali inerti con conseguente riduzione degli impatti;

RITENUTO che si possa prendere atto della variante non sostanziale consistente nella modifica della disposizione planimetrica dell'impianto di triturazione con la previsione della separazione fisica dell'area dedicata al trattamento di rifiuti inerti da quella destinata alla messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi, e nella sostituzione di n. 6 codici di rifiuti con altrettanti da gestire nell'impianto di Acerra –Zona ASI-;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

VISTO il decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008 rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi della ditta ITALAMBIENTE s.r.l., legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, concernente:

- la razionalizzazione degli spazi interni con separazione dell'area dedicata al trattamento di rifiuti inerti da quella destinata alla messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi;
- la sostituzione di n. 6 codici CER per i quali è autorizzata alla gestione, con altrettanti codici, così come di seguito specificato:

CODICI DA SOSTITUIRE:

CER	Descrizione
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica
10.02.10	Scaglie di laminazione
11.05.01	Zinco solido
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
17.04.03	Piombo
17.04.06	Stagno

CODICI DA INTEGRARE:

CER	Descrizione
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.07	Rifiuti ingombranti

2) PRECISARE CHE, per effetto del presente provvedimento, l'elenco dei rifiuti autorizzati risulta essere il seguente:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13 - R5
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13 - R5
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 - R5
010409	scarti di sabbia e argilla	R13 - R5
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 - R5
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 - R5
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 - R5
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13 - R5
101203	polveri e particolato	R13
101206	stampi di scarto	R13 - R5
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 - R5
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 - R5
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
150104	imballaggi metallici	R13
150106	imballaggi in materiali misti	R13
160103	pneumatici fuori uso	R13
160117	metalli ferrosi	R13
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13 - R5
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13
170101	cemento	R13 - R5
170103	mattonelle e ceramiche	R13 - R5
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 - R5
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 - R5
170401	rame, bronzo, ottone	R13

170402	alluminio	R13
170404	zinco	R13
170405	ferro e acciaio	R13
170407	metalli misti	R13
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13 - R5
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13 - R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13 - R5
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 - R5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 - R5
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13
191202	metalli ferrosi	R13
191203	metalli non ferrosi	R13
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13 - R5
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13
200140	metallo	R13
200201	rifiuti biodegradabili	R13
200202	terra e roccia	R13 - R5
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13 - R5
200303	residui della pulizia stradale	R13 - R5
200307	rifiuti ingombranti	R13
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13 - R5

- 3) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli, di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., verificando in particolare la corretta gestione dei nuovi codici e la durata della garanzia finanziaria.
- 4) **RICHIAMARE** il decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008, rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08, le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.
- 5) **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Italambiente s.r.l., al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.
- 6) **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci